



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 2/16 DEL 15.01.2025

---

**Oggetto:** Adozione dei nuovi “Patti di integrità” applicabili al sistema dell'Amministrazione pubblica della Sardegna e alle Aziende del Servizio sanitario regionale. Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 17.

La Presidente richiama la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, che stabilisce che l'organo di indirizzo adotta annualmente, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, una pianificazione su base triennale delle misure di contrasto alla corruzione da adottarsi nell'Amministrazione.

Nella sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dedicata alla prevenzione di rischi corruttivi, il cui aggiornamento per il triennio 2024-2026 è stato adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 3/11 del 29 gennaio 2024, si prevede per l'anno 2024 la Redazione dello schema dei nuovi patti di integrità, anche relativamente alle peculiarità concernenti la gestione dei fondi strutturali (Misura di regolamentazione R1A14, Scheda buon andamento, Allegato 5).

L'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012 dispone, infatti, che “le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”.

In ragione di quanto sopra, la Presidente, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con l'Assessore dei Lavori Pubblici, con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, sottopone alla Giunta la proposta di adozione dei nuovi “Patti di integrità” presentata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) della Regione, sulla base della normativa vigente e delle indicazioni fornite dall'ANAC, la cui approvazione è demandata all'Organo di indirizzo.

La Presidente rappresenta che i “Patti di integrità” in adozione rappresentano un documento che riveste una considerevole importanza, costituendo lo strumento che l'Amministrazione adotta al fine di coinvolgere gli operatori economici nel sistema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, stabilendo l'obbligo reciproco che si instaura tra le amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori stessi di improntare i propri comportamenti ad una corretta gestione del rischio.



I nuovi “Patti di integrità” si applicano a tutte le procedure di affidamento dei contratti pubblici, di qualsiasi valore, e costituisce parte integrante ed essenziale della documentazione in tutte le fasi di scelta del contraente, affidamento e esecuzione del contratto. Sono fatte salve eventuali disposizioni speciali per la predisposizione di appositi patti di integrità, contenute negli atti approvati dalle Autorità di gestione nell'ambito dei fondi strutturali e/o specificamente afferenti a politiche e programmi di sviluppo, di coesione o di investimento europei, nazionali o regionali.

Il testo dei nuovi “Patti di integrità” è stato redatto seguendo una procedura partecipativa progressiva e graduale. Scaturisce, infatti, da un'iniziale schema sottoposto a una “procedura aperta alla partecipazione”, intendendosi tale quella che ha consentito alle organizzazioni sindacali, ai dipendenti dell'Amministrazione, alla società civile e agli altri stakeholder, interni ed esterni, di esprimere le proprie considerazioni e proposte per l'elaborazione, mediante pubblicazione del testo “in consultazione” per oltre venti giorni sul sito istituzionale, alla pagina del Responsabile della prevenzione della corruzione, e attraverso “Sardegna ParteciPA”, la piattaforma della Regione Autonoma della Sardegna dedicata ai processi di consultazione e partecipazione pubblica.

Inoltre, dell'apertura della fase di consultazione sono state informate tutte le Direzioni generali dell'Amministrazione regionale, gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti del sistema Regione, gli enti territoriali coinvolti, e si è fornita analoga informazione alla collettività tramite pubblicazione nella sezione “Notizie” del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, invitando tutti gli interessati ad esprimere le proprie osservazioni e proporre modifiche e integrazioni al testo proposto.

La documentazione allegata alla presente deliberazione è stata elaborata sulla base delle fonti normative vigenti, alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali e delle delibere dell'Autorità nazionale anticorruzione emanate in materia, e si compone di due allegati:

- allegato 1, “Patto di integrità”;
- allegato 2, “Appendice normativa”, che ciascuna Amministrazione ha la facoltà di integrare con ulteriori fonti applicabili in materia.

Per quanto concerne l'ambito di applicazione, in continuità con la precedente deliberazione n. 30/16 del 16 giugno 2015 che aveva approvato l'adozione dei patti di integrità i cui modelli, con la presente, si intendono abrogati e integralmente sostituiti, i Patti d'integrità sono da adottarsi:

- in tutte le procedure di affidamento dei contratti pubblici dell'Amministrazione, degli enti, delle



- agenzie, delle aziende e degli istituti regionali, che costituiscono il sistema Regione (articolo 1, comma 2-bis, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”);
- da parte delle amministrazioni del sistema dell'Amministrazione territoriale e locale della Sardegna (art. 1, comma 2-ter, della legge regionale n. 31/1998), relativamente alle procedure per l'esecuzione di lavori o l'acquisizione di forniture e servizi, finanziate o comunque avviate a valere, anche parzialmente, su fondi trasferiti dagli enti del sistema Regione;
  - in tutte le procedure di affidamento dei contratti pubblici degli enti del Servizio sanitario regionale (art. 2 della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 “Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia”).

La Presidente, ulteriormente, per rafforzare l'impegno a promuovere il concreto utilizzo dei Patti di integrità, propone che ciascuna struttura del sistema Regione, all'atto del trasferimento di fondi effettuato a favore delle Amministrazioni territoriali e locali della Sardegna, comunque denominate, subordini il trasferimento stesso all'impegno, da parte delle predette Istituzioni, alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità nelle procedure correlate.

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con l'Assessore dei Lavori Pubblici, con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

### **DELIBERA**

- di approvare e adottare, ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della legge n. 190/2012, il nuovo modello unico di “Patto di integrità” (allegato 1) e la correlata “Appendice normativa” (allegato 2), da applicarsi a tutte le procedure di affidamento dei contratti pubblici, di qualsiasi valore, in tutte le fasi di scelta del contraente, affidamento e esecuzione del contratto, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che sono fatte salve eventuali disposizioni speciali sui patti di integrità contenute negli atti approvati dalle Autorità di gestione nell'ambito dei fondi strutturali e/o specificamente afferenti a politiche e programmi di sviluppo, di coesione o di investimento europei, nazionali o



- regionali;
- di abrogare e sostituire integralmente i modelli di “Patti di integrità” adottati con la deliberazione n. 30/16 del 16 giugno 2015, in particolare il modello di patto di integrità riservato al sistema Regione e il modello di patto di integrità riservato ai comuni, unioni di comuni ed enti di Area vasta comunque denominati;
  - di stabilire che, in continuità con la precedente deliberazione n. 30/16 del 16 giugno 2015, i Patti d'integrità sono da adottarsi:
    - a) in tutte le procedure di affidamento dei contratti pubblici dell'Amministrazione, degli enti, agenzie, aziende e istituti regionali che costituiscono il sistema Regione (articolo 1, comma 2-bis, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”);
    - b) da parte delle amministrazioni del sistema dell'Amministrazione territoriale e locale della Sardegna (art. 1, comma 2-ter, della legge regionale n. 31/1998), relativamente alle procedure per l'esecuzione di lavori o l'acquisizione di forniture e servizi finanziate o comunque avviate a valere, anche parzialmente, su fondi trasferiti dagli enti del sistema Regione;
    - c) in tutte le procedure di affidamento dei contratti pubblici degli enti del Servizio sanitario regionale (art. 2 della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 “Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia”);
  - di stabilire che, per rafforzare l'impegno a promuovere il concreto utilizzo dei Patti di integrità, ciascuna struttura del sistema Regione, all'atto del trasferimento di fondi effettuato a favore delle Amministrazioni territoriali e locali della Sardegna, comunque denominate, subordini il trasferimento stesso all'impegno da parte delle predette Istituzioni alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità nelle procedure correlate;
  - di dare mandato:
    - 1) alla Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza di integrare la documentazione per l'iscrizione al sistema telematico Sardegna CAT, con l'accettazione del nuovo Patto di integrità quale elemento essenziale per la registrazione del soggetto all'interno del predetto sistema;
    - 2) al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 2/16  
DEL 15.01.2025

regionale, in collaborazione con le Direzioni generali competenti per materia e con la rete degli RPCT del sistema Regione, di dare notizia ed ampia diffusione della presente deliberazione a tutti i soggetti interessati.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde